

LA SENTENZA DEL TAR

Mobilità docenti, il ministero deve cedere l'algoritmo

IL TANTO denigrato algoritmo responsabile della gestione della mobilità dei docenti per l'anno 2016 e 2017 non sarà più



un mistero: ieri, infatti, il Tar del Lazio ha condannato il Miur a rendere pubblico il sistema di calcolo finito sotto accusa "per aver gestito in maniera iniqua i trasferimenti interprovinciali del personale docente", come riferito dal sindacato Gilda Insegnanti. "La decisione del tribunale amministrativo - ha detto Rino Di Meglio, coordinatore nazionale - è una vittoria molto importante per il nostro sindacato che per primo ha presentato ricorso, patrocinato dagli avvocati Michele Bonetti, Santi Delia e

Silvia Antonellis, per ottenere l'accesso agli atti negato da viale Trastevere". I giudici hanno respinto le eccezioni sulla proprietà intellettuale e sul segreto di Stato asserite dal Miur per non rilasciare l'algoritmo e hanno ordinato all'amministrazione di consegnare entro 30 giorni copia dei codici sorgente dell'algoritmo. "Adesso - sottolinea il coordinatore nazionale della Gilda - sarà finalmente possibile fare chiarezza sugli errori responsabili dell'allontanamento di numerosi docenti dalle sedi che sarebbero loro spettate in base ai criteri dichiarati nelle domande di trasferimento".

